



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Denominazione del Corso di Studio: Storia dell'Arte
Classe: LM-89
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Culture e Società
Scuola: Scienze umane e del patrimonio culturale
Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009-2010

Gruppo di Riesame:

Prof. Simonetta La Barbera (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame
Prof. Mariny Guttilla (Docente del CdS, Storia dell'Arte e del restauro in Italia)
Dott. Pierfrancesco Palazzotto (Docente del CdS, Didattica e comunicazione museale)

Dr.ssa Gabriella Turano (Manager Didattico o Tecnico Amministrativo)
Dr.ssa. Filippa Longo (Componente studenti)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **17 dicembre 2014:**
- Argomenti riportati nei quadri 1a-c
- **18 dicembre 2014:**
- Argomenti riportati nei quadri 2-3

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **19.12.13**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il CCdS, preso in esame il rapporto elaborato dalla commissione preposta, dopo ampia discussione si trova concorde sull'analisi dello stato e sulle soluzioni proposte senza opporre particolari osservazioni.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2015

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Riduzione del numero degli studenti fuori corso

Azioni intraprese:

Il coordinatore del CdS ha richiesto agli uffici competenti l'elenco degli iscritti per verificare l'effettivo numero degli studenti fuori corso e per valutare le azioni finalizzate a favorire il percorso verso la laurea.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Il dato tendenziale ha riscontrato una decrescita, quindi, si è deciso di cancellare, temporaneamente, l'obiettivo che nei fatti è stato raggiunto.*

Obiettivo n. 2: Valorizzazione dei possibili bacini di provenienza per l'iscrizione e connessioni con lauree di primo livello

Azioni intraprese:

In assenza di un corso di laurea di riferimento, pur non essendo ancora esauriti i bacini dei vecchi corsi ad esaurimento DAMS e STAMS, il CdS ha intrapreso contatti con il Corso di Laurea in Beni Culturali (L-1, sede Agrigento) al fine di concordare un'armonizzazione dei requisiti di accesso a questo Corso di Laurea Magistrale rispetto all'offerta formativa, e arricchire l'offerta formativa di quel corso di laurea per garantire requisiti di accesso sufficienti per l'iscrizione al corso LM-89.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Il corso L-1 ha implementato l'offerta formativa con ulteriori discipline dei settori L-Art/01, 02 e 04. Contestualmente i requisiti di accesso della LM-89 hanno compreso SSD caratterizzanti quel corso di laurea in maniera da favorire il naturale raggiungimento di adeguati requisiti di accesso. Obiettivo raggiunto.*

Obiettivo n. 3: Implementazione studenti in mobilità outgoing:

Azioni intraprese:

In CCdS si è ampiamente discusso su come stimolare gli studenti al fine di favorire un'implementazione del numero di studenti in mobilità erasmus outgoing.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Il coordinatore del CdS ha provveduto a programmare un incontro con gli iscritti, in maniera da rendere più chiare ed accessibili le convenzioni e le opportunità offerte in accordo e collaborazione con i coordinatori erasmus. Sarebbe auspicabile un arco temporale più ampio tra i bandi e la loro scadenza. Considerando che gli stessi nell'a.a. 2013/14 sono coincisi in assenza di lezioni frontali. Obiettivo da riproporre.*

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Secondo i dati pervenuti si riscontra tra l'a.a. 2011/12 e il 2013/14 un assestamento del numero degli iscritti al primo anno, con una media intorno alle 40 unità, che comprende 36 unità nel 2011/12 un incremento significativo di 15 unità nell'anno seguente e in assestamento a 39 lo scorso a.a. In definitiva, nei tre a.a. presi in considerazione il numero minimo di iscritti si è assestato a 36 e il numero massimo nell'a.a. 2012-13 a 51. Dunque, il dato tendenziale è sostanzialmente costante e si può ritenere un bacino consolidato, nonostante l'assenza, in atto, di una laurea di base di riferimento, in attesa che vada a regime l'offerta formativa a.a. 2014/15 del corso L-1 strutturata per favorire anche la confluenza in questo corso di laurea magistrale.

La provenienza degli iscritti si attesta in massima parte dalle lauree triennali già di riferimento, ormai ad esaurimento e cessate (DAMS, STAMS, DAMS V.O.) (2009/10 71%; 2010/11 54%; 2011/12 64%; 2012/13 45%; 2013/14 66%) con una percentuale modesta di laureati di v.o., generalmente Lettere, e in apparente decremento di diplomati dalle Accademie di Belle Arti (2009/10 11%; 2010/11 27%; 2011/12 10%; 2012/13 11%; 2013/14 7%) e da Scienze del Turismo Culturale (2012/13 13%; 2013/14 7%), cosa che mostra un'attrattività del corso anche al di fuori dei corsi universitari di riferimento citati ma minore rispetto agli anni precedenti. Ridotto anche il nuovo apporto del corso di laurea di Beni Culturali, per quanto si è certi che il dato risalirà nel prossimo rapporto di riesame. La media del voto di laurea di provenienza è nell'a.a. 2013/14 è inferiore ai 100/110 nel 12% degli



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

iscritti, mentre si attestano appena sopra i 100/110 il 17 % degli iscritti e i restanti sono tutti sopra i 104/110.

Si nota che la media voto totale degli iscritti dall'a.a. 2011/12 al 2013/14 è scesa da 106,9 a 104,7 fino a 103,7. Probabilmente ciò dipende dal fatto che la gran parte degli iscritti provengono dai vecchi corsi e, quindi, tendono a laurearsi molto in ritardo con medie basse. Non sono registrati abbandoni, mentre gli a.a. 2011/12 e 2012/13 erano rispettivamente l'8% e il 4%. Dunque, la tendenza era già in discesa.

Sulla base dei dati pervenuti risulta un solo iscritto part time. Gli iscritti in corso hanno avuto una flessione nell'a.a. 2011/12 per poi risalire nell'a.a. 2012/13 (80 su 111 totali, il 72 % circa) e ancora di più nell'a.a. 2013/14 (84 su 106 totali, il 79 % circa). Dunque il dato è in netto miglioramento.

Eguale gli iscritti fuori corso, ovviamente 0 nell'a.a. 2010/11 (in quanto II anno del primo manifesto), 33 nell'a.a. 2011/12 (32 %), sono scesi a 31 nell'a.a. 2012/13 (27 % del totale degli iscritti) e precipitati a 22 nell'a.a. 2013/14 (20 % del totale degli iscritti). Dunque, il dato dei laureati fuori corso è tendenzialmente in netta flessione.

Nell'a.a. 2011/12 si assiste ad una crescita dei laureati totali con una percentuale sul totale degli iscritti che si attesta al 27%, di cui circa il 50% di laureati puri, nell'a.a. 2012/13 il numero dei laureati assoluti aumenta di 6 unità, rispetto all'a.a. precedente, come in rialzo è anche la percentuale sul totale degli iscritti (oltre il 29%). Le valutazioni sul numero dei laureati nell'a.a. 2013/14 si potranno fare solo dopo la chiusura della sessione straordinaria di lauree di marzo 2015 (che da dati ufficiosi coinvolgerà un numero assai corposo di studenti in corso), ma in ogni caso il trend appare indubbiamente positivo.

Se tra gli a.a. 2010/11 e 2011/12 si era notato un aumento dei laureati con un anno di ritardo (dal 4% all'11 %) e, soprattutto, dei laureati in ritardo di due anni, anche se con cifre davvero molto basse (dall'1 % al 3%), si può notare come, a fronte di un aumento dei laureati in corso nell'a.a. 2012/13 rispetto al precedente (dal 13% al 16%), vi sia stato un decremento dei laureati in ritardo di un anno (dall'11% al 6%), un aumento dei laureati in ritardo di 2 anni (dall'1% al 5%) e la presenza di laureati in ritardo di tre anni (0,89 % a.a. 2012/13, 0,94 % a.a. 2013/14 - esclusa la sessione straordinaria). Si ritiene, quindi, che in definitiva si stiano recuperando gli iscritti in ritardo dei precedenti manifesti e che tendenzialmente gli iscritti fuori corso diminuiscano progressivamente.

Mentre nell'a.a. 2011/12 risultano 3 iscritti rinunciati (2,94%) e nell'a.a. 2012/13 altri 2 (1,78%), nell'a.a. 2013/14 non vi alcun caso analogo, a dimostrazione della migliore riuscita e sostenibilità del percorso di studi.

Riguardo alla mobilità Erasmus si deve segnalare che risulta un solo studente in outgoing nell'a.a. 2010/11, e uno studente nell'a.a. 2013/14, mentre, allo stato, non sono noti i dati degli studenti incoming che, invece, risultano certamente in numero consistente, probabilmente in particolar modo nell'a.a. 2014/15. Lo scarso numero di studenti in uscita probabilmente è causato da una borsa di studio la cui consistenza è inferiore alle reali necessità del soggiorno, dalla possibile difficoltà per gli studenti di consultare il bando annuale e di comprendere le destinazioni eventualmente previste dal corso di laurea, e dalla difficoltà di raggiungere un numero di crediti sufficienti per una posizione utile in graduatoria che comporterebbe in ogni caso la partenza al secondo anno, cosa che non è semplice conciliare con la redazione della tesi di laurea.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Valorizzazione dei possibili bacini di provenienza per l'iscrizione e connessioni con lauree di primo livello.

Per quanto l'obiettivo sia stato raggiunto, come indicato nel punto 2 del quadro 1a, si ritiene possa essere utile a lungo termine creare ulteriori bacini di provenienza e connessioni con lauree di primo livello in maniera da non rischiare una diminuzione degli iscritti o un abbassamento del livello qualitativo degli stessi.

Azioni da intraprendere:

Verificare l'impatto dei nuovi requisiti di ingresso per l'a.a. 2014/15 e l'eventuale opportunità di connettersi ad altri corsi di laurea o rafforzare i rapporti già intrapresi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Uno dei due tutor del CdS provvederà a prendere in analisi le provenienze degli iscritti di questo a.a. 2014/15 per verificare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2015

scostamenti dai trend descritti. Prenderà inoltre contatti con i corsi di laurea di questo Dipartimento di Culture e Società per verificare le connessioni in atto e le possibili nuove prospettive.

Obiettivo n. 2:

Implementazione studenti in mobilità outgoing:

Si è verificata la scarsità di studenti in mobilità erasmus outgoing negli ultimi tre a.a. (solamente uno nell'a.a. 2013/14) di cui si sono espresse le possibili ragioni al punto 3 del quadro a1.

Azioni da intraprendere:

Incontri con gli studenti di esemplificazione delle modalità e possibilità di accesso ai bandi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Uno dei due tutor del CdS provvederà a programmare almeno un incontro con gli iscritti, una volta che saranno emanati i nuovi bandi sulla base degli accordi erasmus rinnovati in maniera da rendere più chiare ed accessibili le convenzioni e le opportunità offerte in accordo e collaborazione con i coordinatori erasmus.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Rapporto più equilibrato tra numero di cfu previsti per disciplina e carico didattico previsto:

Si era considerato che, ipoteticamente, alla base del ritardo nell'uscita dal corso di laurea potesse esservi un rapporto squilibrato, è opportuno verificare ulteriormente la questione.

Azioni intraprese:

Il coordinatore del CdS ha provveduto ad inserire nel CCdS del 22-05-14 il punto 10 OdG al fine di verificare lo stato dell'arte, confrontarsi e trovare soluzioni in merito.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Come dal verbale, si è ritenuto che il rapporto carico didattico/cfu non sia generalmente sbilanciato, cosa per altro confermata dal precedente rappresentante studenti. Il calo degli iscritti fuori corso conferma la bontà delle correzioni fatte precedentemente. Obiettivo raggiunto.*

Obiettivo n. 2:

Programmazione attività didattiche integrative

Si era rilevato una richiesta da parte degli studenti di una maggiore presenza di attività integrative.

Azioni intraprese:

Il coordinatore del CdS ha provveduto nel CCdS del 22-05-14 il punto 11 all'OdG al fine di migliorare il coordinamento e l'organizzazione delle attività didattiche integrative, ove previste, nonché evitare sovrapposizioni nell'organizzazione delle visite guidate.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Come dal verbale, il Consiglio è stato unanime nel constatare che tra queste attività sono state sicuramente implementate le visite guidate con lezioni frontali in loco, all'interno di musei, istituzioni culturali (Fondazioni, biblioteche, archivi, residenze private) ed altro.*

Riguardo al coordinamento non sono state rilevate particolari sovrapposizioni, e si è concordi sul fatto che le visite condotte da docenti diversi all'interno dei medesimi siti sono in realtà approfondimenti con particolari punti di vista a seconda delle specifiche discipline. Per evitare eventuali sovrapposizioni il Consiglio propone di rafforzare la consultazione fra i docenti per evitare apparenti sovrapposizioni. Obiettivo raggiunto parzialmente e da riproporre.

Obiettivo n. 3:

Implementazione dei laboratori di tipologia F e valutazione di spostamento al I anno del prossimo manifesto

Si era considerato che, sulla base di rilevazioni tra gli studenti, fatte proprie anche dalla rappresentante studenti del CdS, fosse adoperarsi per quanto in oggetto.

Azioni intraprese:

Il CCdS ha proceduto a sensibilizzare i docenti per implementare il numero di laboratori utili al corso di laurea e ha preso in esame la possibilità di anticipare il modulo di 3+3 cfu al I anno del corso anziché al II come fino ad allora previsto.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *La nuova offerta formativa 2014/15 prevede il modulo delle Altre conoscenze utili al mondo del lavoro (3+3 cfu) al I anno del manifesto. Obiettivo raggiunto parzialmente perché si ritiene utile valutare l'implementazione ulteriore dei laboratori espressi direttamente dal CdS. Obiettivo da riproporre.*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea Storia dell'Arte (LM-89)

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Obiettivo n. 4:

Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento

Si era considerato che, ipoteticamente, fosse indispensabile garantire una stabilità nell'uso di determinate aule per le discipline del corso di laurea e che le stesse fossero adeguate per la corretta fruizione.

Azioni intraprese:

Il coordinatore del CdS ha provveduto ad inserire nel CCdS in data 22-05-14 il punto 9 dell'OdG che ha trattato della questione dando mandato al coordinatore di attivarsi presso gli organi preposti per trovare soluzioni adeguate alle problematiche emerse..

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *La coordinatrice del CdS ha scritto ed inviato per email una istanza ufficiale al Presidente della Scuola, in particolare in merito all'Aula Multimediale A ed. 19 che manca degli scuri adeguati alle finestre. Allo stato vi sono stati parziali riscontri positivi. Obiettivo raggiunto parzialmente e da riproporre.*

Obiettivo n. 5:

Migliore attenzione nella redazione delle schede di trasparenza

Si era ritenuto necessario sensibilizzare i docenti afferenti al CdS per una migliore e più efficace compilazione della scheda di trasparenza.

Azioni intraprese:

Il coordinatore del CdS ha provveduto ad avviare contatti direttamente con i docenti per spiegare i punti critici riscontrati nel riesame precedente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Generalmente, come risulta dalla Relazione Annuale Commissione Paritetica 2014/15, il processo ha avuto risvolti positivi. Obiettivo raggiunto solo parzialmente e da riproporre.*

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La relazione della Commissione paritetica docenti/studenti ha rilevato che secondo l'indagine Vulcano sui Laureati 2013 per il 50% le aule sono raramente adeguate, egualmente non adeguate sono le attrezzature per le altre attività didattiche per il 40% dei casi, il 45% da un giudizio abbastanza positivo per i servizi di biblioteca, mentre critica appare la situazione degli spazi destinati allo studio (per il 25% adeguati, per il 25% assenti, inadeguati per il 20%), e per le postazioni informatiche, inadeguate per il 35%. Tutte questi dati si riferiscono a questioni non di diretta gestione del CdS ma della Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale e del Dipartimento Culture e Società. Ovviamente il CdS si può fare tramite per cercare di agevolare la risoluzione delle eventuali criticità, in ogni caso da valutare in maniera analitica.

Riguardo al CdS sono ampiamente positivi quasi tutti i giudizi dei Laureati: materiale didattico fornito ritenuto adeguato per più della metà degli esami o sempre e quasi sempre nell'85% dei casi; l'organizzazione degli esami ritenuta soddisfacente per più della metà degli esami o sempre e quasi sempre nel 75% dei casi; il carico di studio degli insegnamenti è stato ritenuto pienamente e prevalentemente sostenibile per il 90% dei casi; l'80% dei laureati è pienamente o prevalentemente soddisfatto del CdS, il 55% si iscriverebbe nuovamente al CdS.

Le principali proposte della Commissione Paritetica vertono su: 1) inserimento nell'offerta formativa di disciplina SSD ICAR/18, utile per accedere all'abilitazione all'insegnamento di classe A061; 2) avviamento di nuove convenzioni con istituzioni culturali (Musei, Biblioteche, Enti locali anche comunali), in particolar modo con le sedi di Palazzo Ziino e della GAM di Palermo; 3) inserimento nell'offerta formativa di disciplina SSD L-ART/01, per maggiore completezza delle competenze, considerando che non appare sufficientemente presente nell'offerta formativa delle laurea di base; 4) inserimento nell'offerta formativa di disciplina di lingua straniera obbligatoria, tramite il CLA per migliorare le competenze linguistiche degli studenti; 5) inserimento nell'offerta formativa di disciplina di Lingua italiana per migliorare le competenze linguistiche degli studenti; 6) implementare l'offerta di attività formativa di tipologia F direttamente organizzati e svolti all'interno del Cds; 7) migliorare la redazione delle schede di trasparenza, soprattutto in relazione degli argomenti da trattare e del numero di ore ad essi dedicati, per quanto si siano rilevati miglioramenti rispetto agli a.a. precedenti. In particolar modo sono risultate non sufficientemente adeguate le schede di trasparenza di Legislazione dei Beni Culturali e di Iconologia e Iconografia e, in parte, di Informatica per la Storia dell'Arte. L'indice di completezza e coerenza si attesta sullo 0,89 circa.

L'opinione degli studenti, come in precedenza quella dei laureati, è sostanzialmente positiva: per gli studenti che hanno frequentato oltre il 50% di lezioni il grado di soddisfazione è ben l'87% per orari, esercitazioni e attività didattiche, l'88% per le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc), l'88% per gli stimoli e motivazioni giunti dal docente, 92% sulla chiarezza dell'esposizione, 91% sulla coerenza tra scheda di trasparenza e svolgimento dell'insegnamento, 87% sulle modalità svolgimento esami (90% per chi ha frequentato meno della metà delle lezioni), e 80% riguardo alle sufficienti conoscenze preliminari per affrontare le lezioni del corso. Anche per chi ha frequentato meno del 50% delle lezioni la percentuale che ritiene le conoscenze preliminarmente possedute sufficienti e soddisfacenti è dell'81%.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Tra chi ha frequentato più della metà delle lezioni e chi meno della metà sono positivi anche i giudizi sul materiale didattico per lo studio della disciplina (85 e 86 %), sul carico didattico delle singole discipline in rapporto ai cfu (83 e 78 %), sulla reperibilità del docente (93 e 94%), sull'interesse suscitato dagli argomenti trattati (92 e 90 %).

Tra i suggerimenti degli studenti che vengono recepiti dalla Commissione sono: 1) maggiore anticipo nella fornitura del materiale didattico; 2) maggior coordinamento tra gli insegnamenti; 3) che non vengano date per scontate, ove possibile, le conoscenze di base.

Riguardo alle modalità e validità di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la commissione, prese in esame quanto dichiarato nelle schede di trasparenza, rileva che solo in due casi è prevista una prova scritta in aggiunta alla prova orale. Suggerisce, quindi, che tutti gli insegnamenti inseriscano almeno una prova scritta in itinere (esercitazione, prova pratica, test a risposta multipla, presentazione di un caso di studio, tesina, etc.). Ne consegue che, ove, implicitamente previsto, sia esplicitamente dichiarato nella scheda di trasparenza.

La valutazione della Commissione sull'attività di riesame precedente e sugli obiettivi messi in campo appare sostanzialmente positiva. La Commissione ribadisce che sono in fase di attuazione i propositi esposti in precedenza e suggerisce di riproporre quelli che non abbiano avuto una piena finalizzazione positiva dichiarando esplicitamente i tempi, le procedure e gli indicatori per rendere effettivamente misurabili gli esiti degli interventi correttivi.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Programmazione attività didattiche integrative e maggior coordinamento tra gli insegnamenti.

Si era già rilevata una richiesta da parte degli studenti di una maggiore presenza di attività integrative e un maggiore coordinamento e, dunque, come indicato al punto 2 del quadro 2a, si ripropone l'obiettivo.

Azioni da intraprendere:

Maggior coordinamento tra i docenti del corso e confronto al fine di implementare e raccordare le attività didattiche integrative, ove possibile.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS si occuperà di sondare la disponibilità dei docenti riguardo alle due azioni di cui sopra, nel corso del secondo semestre a.a. 2014/15. La verifica sarà offerta dai risultati dei questionari per l'a.a. in corso, dove, in ogni caso, il grado di soddisfazione degli studenti è del 58%.

Obiettivo n. 2:

Implementazione dei laboratori di tipologia F

Si era considerato che, sulla base di rilevazioni tra gli studenti, fatte proprie anche dalla rappresentante studenti del CdS, fosse utile adoperarsi per quanto in oggetto, dunque, come indicato al punto 3 del quadro 2a, si ripropone l'obiettivo.

Azioni da intraprendere:

Sondaggio tra i docenti del corso al fine di verificare la possibilità di attivare laboratori interni al CdS e, dunque, perfettamente attinenti alle finalità dello stesso.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, entro l'inizio del II semestre a.a. 2014/15, inviterà i singoli docenti ad attivare, ove lo si riterrà possibile, laboratori connessi ad approfondimenti della disciplina di cui si ha l'insegnamento.

Obiettivo n. 3:

Adeguamento delle strutture, aule ed infrastrutture per l'insegnamento

Si ritiene utile la stabilizzazione delle aule ad uso del CdS, e l'adeguamento delle stesse che solo in parte, come indicato al punto 4 del quadro 2a, ha avuto esito positivo. Dunque, si ripropone l'obiettivo.

Azioni da intraprendere:

Confronto con la Scuola affinché si renda chiara il più possibile la destinazione delle aule al CdS e l'effettiva funzionalità delle stesse per lo scopo dell'insegnamento

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, entro il II semestre dell'a.a. 2014/15, muoverà passi formali nei confronti della Scuola, anche reiterando le richieste già mosse che, ad oggi, non hanno avuto sostanziale riscontro.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Obiettivo n. 4:

Migliore attenzione nella redazione delle schede di trasparenza

Come è stato rilevato dalla Commissione Paritetica, per quanto l'indice di completezza sia alto, è necessario procedere ad una ottimizzazione nella redazione generalizzata delle schede. Dunque, come indicato al punto 5 del quadro 2a, si ripropone l'obiettivo.

Azioni da intraprendere:

Confronto all'interno del CdS per giungere a una migliore, più chiara e completa redazione della scheda di trasparenza, soprattutto in relazione agli argomenti da trattare e del numero di ore ad essi dedicati, e in rapporto alla eventuale prova scritta e in itinere richiesta dagli indicatori di Dublino, per quanto il 56% degli studenti che hanno frequentato più della metà delle lezioni si sia dichiarata contraria alla prova intermedia.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il membro del CdS, facente parte della Commissione Paritetica, entro il 15 giugno 2015 (scadenza di Ateneo per la compilazione delle schede di trasparenza) promuoverà un incontro all'interno del CCdS, in cui spiegherà dettagliatamente le eventuali inesattezze ricorrenti nella redazione delle schede (in maniera analitica, disciplina per disciplina, e sintetica) e come porvi rimedio. Inoltre, in tempo utile con la scadenza della consegna delle prossime schede di trasparenza, si verificherà l'opportunità o meno di prevedere una prova in itinere secondo le diverse modalità prospettate dalla Commissione di trasparenza stessa.

Obiettivo n. 5:

Valutazione sull'inserimento nella prossima offerta formativa (2015/16) delle discipline suggerite dalla Commissione Paritetica

La commissione ha suggerito l'inserimento in offerta di una lingua straniera obbligatoria, di una disciplina di lingua italiana, di Storia dell'Arte Medievale (L-Art/01) e dello SSD ICAR/18

Azioni da intraprendere:

Valutazioni di opportunità e praticabilità formale e sostanziale nell'inserimento degli SSD suddetti nella nuova offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il membro del CdS, facente parte della Commissione Paritetica, entro la scadenza prevista per il nuovo RAD dell'offerta formativa (20 febbraio 2015), coinvolgerà il CdS nella valutazione di cui sopra, di cui si renderà conto in un apposito punto all'OdG del CCdS.

Obiettivo n. 6:

Verifica sulla consegna del materiale didattico al principio dell'insegnamento delle discipline.

La commissione ha suggerito, sulla base della rilevazione della soddisfazione degli studenti, maggiore anticipo nella fornitura del materiale didattico e che non vengano date per scontate, ove possibile, le conoscenze di base.

Azioni da intraprendere:

Sensibilizzazione sulla questione del corpo docente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, entro l'inizio del II semestre dell'a.a. 2014/15 avvierà una discussione all'interno del CCdS per garantire la consegna dei materiali didattici, salvo casi particolari, all'inizio delle lezioni frontali per l'insegnamento e si discuterà sulla questione delle conoscenze di base, talora, ritenute non sufficienti dagli studenti per affrontare le lezioni stesse del corso magistrale.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Implementazione delle convenzioni con enti locali pubblici e privati

Si è ritenuto utile allargare il più possibile il bacino cui gli studenti possano accedere dal CdS.

Azioni intraprese:

Attivazione contatti con enti pubblici e privati

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Proseguimento dell'attività già in atto e concretizzazione entro l'inizio del prossimo a.a. Obiettivo da riproporre



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

Obiettivo n. 2:

Valutazioni sui tirocinanti da parte degli enti convenzionati

Azioni intraprese:

La Scuola ha intrapreso una rilevazione in tal senso.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Proseguimento dell'attività già in atto, verifica dei dati raccolti dalla scuola e sintesi entro l'inizio del prossimo a.a. Obiettivo da riproporre

Obiettivo n. 3:

Implementazione della partecipazione studentesca ai tirocini

Azioni intraprese:

I singoli docenti hanno dedicato spazio delle proprie lezioni per approfondire il tema e sensibilizzare gli studenti sull'importanza del tirocinio e sulle opportunità offerte.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

Il numero dei tirocinanti è aumentato in quest'ultimo anno accademico e si ritiene utile di riproporre l'obiettivo.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Secondo Stella 2012 tra i laureati in Storia dell'Arte (ex 270) solamente l'11,8 % lavora, mentre il 70,6 è in cerca di lavoro, l'11,8 prosegue gli studi e il 5,9 è nella categoria NFL. Tra i laureati in Storia dell'Arte (ex 509), il numero dei lavoratori sale al 27,3 %, scende nettamente quello di chi cerca un lavoro (45,5), pressoché costante la percentuale di laureati che prosegue gli studi (9,1) e sale al 18,2 quelli nella categoria NFL.

I dati non sono certo confortanti e si possono fare alcune osservazioni. Le statistiche di ingresso dei laureati in Storia dell'Arte nel mondo del lavoro risentono inevitabilmente dell'assenza di concorsi pubblici regionali, gli ultimi dei quali nel settore si sono svolti nel 1999 e senza neppure avere esito definitivo nella loro totalità. Egualmente negativa l'ulteriore contrazione delle ore di insegnamento della Storia dell'Arte all'interno del sistema scolastico che, dunque, non favorisce l'occupazione del già grande bacino di laureati in attesa. Il problema, come è per altro noto, è di sistema, non certamente attribuibile all'iniziativa, pur doverosa, di un singolo corso di laurea di area umanistica.

Altro possibile bacino è sicuramente quello delle guide ed accompagnatori turistici il cui mercato si è finalmente sbloccato con il concorso di abilitazione all'esercizio della professione, chiuso nel giugno 2014, in cui sono stati fattivamente coinvolti docenti del CdS all'interno delle commissioni d'esame. Il settore privato, pur nell'ambito della crisi generale, reagisce con iniziative autonome che portano al coinvolgimento di figure con una formazione storico-artistica particolarmente dinamica e attenta alle nuove prospettive di comunicazione e informatiche, spesso con funzione di mediazione culturale. Indubbiamente questo tipo di iniziative personali e associative potrebbe dare luogo a un incremento dei laureati lavoratori, sempre, però, in una cornice generale che punti sul ruolo della cultura e dei Beni Culturali come fattore importante e attrattivo anche dal punto di vista turistico.

Si sottolinea, inoltre, che per quanto riguarda questo CdS sono state esitate, sia lo scorso a.a. che durante l'attuale, le procedure concorsuali l'accesso al Tirocinio Formativo Attivo per la classe A061 (Storia dell'Arte). Ciononostante è indubbio che l'ingresso nel mondo del lavoro per queste aree culturali sia ancora assai problematico e che i risultati non possono dirsi del tutto soddisfacenti.

Al fine di favorire la mobilità degli studenti sono state riproposte le convenzioni Erasmus in atto che sono numerose. Il CdS ha tuttora attivo un dottorato di riferimento che dà la possibilità ad un certo numero di laureati di proseguire la formazione e la ricerca.

Riguardo ai tirocini, di cui la Commissione paritetica lamenta la scarsa partecipazione degli studenti bisogna sottolineare che a fronte di una sparuta partecipazione censita negli anni solari 2011 e 2012 (1 e 2 tirocinanti del CdS) nel 2013 il numero è aumentato a 9 e nel 2014 è rimasto costante. Dunque l'affluenza è aumentata decisamente e ha coinvolto circa il 20% degli iscritti, a dimostrazione della buona riuscita degli obiettivi messi in campo in precedenza.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola di Scienze Umane e del Patrimonio Culturale
Corso di Laurea **Storia dell'Arte (LM-89)**

Rapporto di Riesame – Anno 2015

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Implementazione delle convenzioni con istituti culturali locali

La commissione ha suggerito l'implementazione delle convenzioni con istituzioni culturali comunali e locali.

Azioni da intraprendere:

Indagine sulle convenzioni già esistenti e avviamento, ove possibile e ritenuto utile, di nuove.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, entro il II semestre dell'a.a. 2014/15, avvierà l'indagine per verificare quali convenzioni sono in atto e quali possa essere utile avviare, determinando la stipula degli accordi in tal senso. Un OdG di un prossimo CCdS discuterà del tema e affronterà la questione, riportandone gli esiti.

Obiettivo n. 2:

Valutazioni sui tirocinanti da parte degli enti convenzionati

Fondamentale è valutare l'effettiva utilità dei tirocini presso le aziende convenzionate per considerare eventuali ottimizzazioni.

Azioni da intraprendere:

Indagine con le sedi dei tirocini e rilevamento valutazione.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS, entro il II semestre dell'a.a. 2014/15 verificherà i dati già in possesso della Scuola e valuterà, con il CCdS, come procedere per una valutazione sistematica, ove non già organizzata dalla Scuola.

Obiettivo n. 3:

Implementazione della partecipazione studentesca ai tirocini

Azioni da intraprendere:

Maggiore comunicazione agli studenti delle opportunità offerte per i tirocini esterni e valutazione se inserire tirocinio obbligatorio in offerta formativa

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il coordinatore del CdS sensibilizzerà i docenti che terranno gli insegnamenti al II semestre dell'a.a. 2014/15 affinché proseguano l'opera di comunicazione delle opportunità offerte ai loro studenti. Entro questo semestre sarà approvato il nuovo regolamento per i tirocini. Si valuterà entro la scadenza prevista per l'offerta formativa se rendere obbligatori almeno 3 cfu per tirocini esterni.